



## COORDINAMENTO E FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI CORPO VIGILI DEL FUOCO

Roma 23 gennaio 2007

On.le Romano PRODI  
Presidente del Consiglio dei Ministri

On.le Giuliano AMATO  
Ministro dell'interno

On.le Tommaso PADOA SCHIOPPA  
Ministro dell'Economia

On.le Pier Luigi BERSANI  
Ministro per lo Sviluppo Economico

On.le Luigi NICOLAIS  
Ministro per le Riforme ed Innovazioni P.A.

On.le Ettore ROSATO  
Sottosegretario di Stato all'Interno

Prefetto Anna Maria D'ASCENZO  
Capo Dipartimento dei VVF, del S.P e D.C.

Dott. Ing. Giorgio MAZZINI  
Vice Capo Dipartimento Vicario dei VVF

Oggetto: ddl "misure di tutela dei consumatori, di liberalizzazione delle attività economiche e di riduzione degli adempimenti amministrativi delle imprese".

Il reiterato tentativo di sostituzione del parere di conformità e del certificato di prevenzione incendi rilasciati dai Vigili del fuoco e contenuto all'interno del D.d.L inerente "misure di tutela dei consumatori, di liberalizzazione delle attività economiche e di riduzione degli adempimenti amministrativi delle imprese", desta preoccupazione e sconcerto per le pesanti ricadute sulla sicurezza del cittadino.

Ove l'intenzione di sostituire i controlli e le prescrizioni dei vigili del fuoco previste dalla normativa vigente sulle attività soggette a certificazione, con l'attestazione di professionisti privati fosse confermata, si assisterebbe alla rinuncia dello Stato ad una funzione di controllo dell'incolumità della cittadinanza e alla delega, a terzi non "super partes", della garanzia dei parametri di sicurezza delle attività produttive. Peraltro, la previsione di un'assicurazione civile obbligatoria per i professionisti tradisce la scarsa considerazione che lo stesso promotore del provvedimento nutre nei confronti delle garanzie offerte dai medesimi nonché la volontà di favorire gli interessi lobbistici di talune categorie.

Va infatti evidenziato come l'iniziativa proposta affidi allo stesso soggetto gli oneri di controllore e controllato, minando drasticamente le predette garanzie per il cittadino e facendo venir meno le caratteristiche e le condizioni di omogeneità del servizio sul territorio nazionale. Emblematica, a tale riguardo, è l'esperienza già registrata con l'introduzione della "dichiarazione di inizio attività", che, proposta con i medesimi intenti, ha fatto registrare difformità ed inadempienze alle prescrizioni previste per legge nell'80% dei controlli successivi effettuati dai Vigili del Fuoco. Nel merito va sottolineato che la mancata conoscenza delle attività a rischio determinerebbe seri problemi di sicurezza per gli operatori e di efficacia dell'attività di soccorso.

Infine, all'interno del provvedimento non emerge la certezza dell'effettivo snellimento delle procedure, col rischio di sovrapposizione di competenze e funzioni.

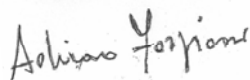
Tutto ciò appare in contrasto con l'obiettivo di snellire le procedure e fornire le giuste certezze degli adempimenti utili a rilanciare lo sviluppo del Paese.

Per tali ragioni, pur comprendendo lo spirito dell'iniziativa, le scriventi Organizzazioni sindacali ritengono errato e come tale da respingere, un progetto che non incrementa la qualità del servizio al cittadino ma ne penalizza il diritto alla tutela dai rischi e la salvaguardia dell'incolumità.

Si chiede pertanto il ritiro del progetto legislativo in argomento e si dichiara lo stato di agitazione del personale riservandosi di attuare decise iniziative di protesta della categoria.

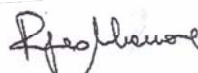
**F.P. CGIL NAZIONALE VVF**

A. Forgiione



**FEDERAZIONE CISL VVF**

P. Mannone



**UIL VVF**

F. Angiulli

